

# Graja ad Mash e ad Nuembri

Notiziario del Paese a cura della PRO LOCO di GRAGLIA

**NOVEMBRE 2013**

ANNO IX NO. 17

EDITORIALE

**Meglio i tempi veloci  
o i tempi lenti?**

**Una chiave di lettura  
per affrontare non solo  
l'inverno, ma anche  
giorno per giorno  
la nostra vita  
quotidiana.**



**NOTIZIE DI RILIEVO:  
LA FIERA PRIMAVERILE,  
LA FESTA DI CAMBRA,  
IL TREKKING, TRE PAESI IN QUOTA E  
I PROSSIMI  
APPUNTAMENTI!!**



## Editoriale segue da pag 1

I faggi spogli di copertina ci ricordano come un altro anno volga al termine, e l'inverno bussi già alle nostre porte, tanto che una precoce nevicata di metà ottobre ha imbiancato per qualche giorno le montagne. Le grida, la musica e il caldo delle festività estive sono oramai un ricordo lontano. Sono passati quasi tre mesi dalla fine della festa di Campra, ma a livello di percezione ne sembrano già passati molti di più. Ognuno di noi terminate le ferie viene subito travolto, giorno dopo giorno, da un susseguirsi di scadenze che non sembrano mai avere fine. Sarà forse "la frenesia dei tempi moderni" di cui tanto si parla che ci porta ad essere sempre di corsa? Non saprei rispondervi, ma di certo posso assicurarvi che nei momenti di festa si conserva ancora un "tempo lento", un tempo che può permetterci di vivere meglio. Si tratta di un tempo legato alla preparazione di cibi non precotti o scaldati al microonde, ma cotti a lungo sul fuoco e nel forno. Cene all'aperto in compagnia di amici e parenti dove sono le conversazioni a rendere piacevoli le serate e non il triste brusio del televisore. Tempo di escursioni in montagna o oltralpe alla scoperta di altre realtà siano esse molto vicine geograficamente o più lontane, non importa, qualcosa da imparare c'è sempre. Un po' di tutto questo troverete nel numero autunnale del giornalino. Forse sarà solo una mia percezione utopica, positiva e fantasiosa della realtà, ma fermiamoci ogni tanto e riflettiamoci sopra. Proviamo a lasciarci cullare maggiormente dai "tempi lenti"



Buona lettura.

Roberto

## F I E R A PRIMAVERILE

19 Maggio 2013

*"L'inverno l'è passato, aprile non c'è più, ed è arrivato maggio al canto del cucù", così diceva li motivo di una vecchia canzone.*



Ed eccoci a maggio appunto, tempo di fiera! Anche se siamo a primavera inoltrata, la coda dell'inverno si fa ancora sentire con una marcata instabilità, ma nonostante il tempo incerto la fiera si svolge con un ottimo risultato. Come gli anni passati, già dal primo mattino numerose bancarelle si sistemano lungo via Partigiani negli spazi a loro assegnati. A metà mattinata cominciano ad arrivare le prime mandrie, che invece trovano posto nell'area allestita dai volontari della Pro Loco vicino alla sede dell'associazione.



Quest'anno hanno partecipato alla rassegna bovina:

Anselmetti Renata	con	103 capi
Loro Cristian	con	10 capi
Pelle Nicola	con	15 capi
Peretto Alido	con	16 capi
Roffino Antonella	con	15 capi
Per un totale di 159 capi.		

Verso le 12 è stato consegnato un riconoscimento agli allevatori consistente in un collare in legno per campanacci (gambis) ed un grande tagliere. Alle 12,30 pranzo con la classica Busecca, mentre davanti alla palestra era in funzione lo stand gastronomico con cibi tradizionali (Polenta concia, fricc dal marghè, frittelle e toma). Il tutto ovviamente curato dalla Pro Loco. Nel prato dietro la palestra, si è svolta invece la gara dei boscaioli, organizzata e seguita dalla ditta Bertino di Graglia, con buona partecipazione di concorrenti.

La cena di chiusura ha concluso la manifestazione, che si può archiviare

positivamente, nella continuazione della cultura e delle tradizioni.

Marco



## *La Ricetta di Stagione: La Vianda*

*Quando il clima volge al freddo e le foglie delle piante iniziano a cadere, anche la nostra alimentazione cambia e volendo avvicinarci un poco alle nostre tradizioni vi proponiamo questo piatto che era considerato il cibo quotidiano per eccellenza durante la stagione autunnale:*

**La minestra di riso, latte e castagne: "La Vianda".**

Per prepararla venivano utilizzate le castagne secche che si lasciavano cuocere in un paiolo di rame con tanta acqua. Quando questa si consumava veniva poi aggiunto il latte tiepido, il riso ed il sale necessario. Per raggiungere la giusta densità i nostri vecchi facevano la prova del cucchiaino: immergendolo nella minestra doveva rimanere in piedi come ad esempio si faceva nel vercellese con la panissa.

Ma vediamo meglio la ricetta "moderna":

Potete utilizzare sia le castagne secche che quelle fresche.

Quest'ultime andranno prima scottate per eliminare la prima buccia poi bisognerà porle in un tegame con abbondante acqua e cuocerle. Quelle secche invece vanno messe in ammollo per una notte e la cottura dovrà essere più prolungata rispetto a quelle fresche.

Passate grossolanamente le castagne lasciandone qualcuna intera; eliminate anche la pellicina interna nel caso in cui si usino quelle fresche. Versate nel tegame del buon latte intero tiepido, salate e portate ad ebollizione. Aggiungete il riso e cuocete per circa venti minuti mescolando continuamente e, come facevano i nostri vecchi, per capire se la minestra è pronta, fate la prova del cucchiaino!

Impiattate usando rigorosamente fondine profonde.

**Buon appetito!**





# DUE GIORNI IN SAVOIA - Rinnovato il gemellaggio



Il 14 e il 15 settembre si è rinnovato il gemellaggio tra il comune di Graglia e il comune savoiano di Sonnaz. In 27 sono partiti da Graglia per trascorrere due giorni oltralpe. Al sabato, dopo aver passato il tunnel del Monte Bianco, tappa ad Annecy. Una breve visita alla città vecchia con i canali pittoreschi, i negozi e i tanti ristoranti. Appena il tempo di pranzare e di fare due passi in riva al lago, per poi risalire sul bus e dirigersi verso Sonnaz.

Ad attenderci un gruppo coi tamburi, che con suoni tribali e ritmati ci ha accompagnato fin sulla piazza. Qui il sindaco Daniel e la presidente del comitato del gemellaggio Patricia hanno dato il benvenuto ai gragliesi. I discorsi ufficiali del gemellaggio sono stati intervallati da altri suoni di tamburo e da alcune canzoni del coro cittadino. Molto gradita la scelta della prima esecuzione, *Signore delle Cime*, un pezzo in italiano di non facile esecuzione! La targa scoperta sul municipio e la mostra dedicata all'emigrazione italiana in Savoia hanno infine concluso la parte ufficiale del gemellaggio.



Nel tardo pomeriggio ognuno ha trovato alloggio presso le case dei cittadini di Sonnaz, mentre alla sera un'ottima cena a buffet, seguita da danze e canti ha concluso la prima giornata.

La domenica mattina una pioggia battente ha risvegliato la comitiva, ma fortunatamente si è fermata, permettendo la riuscita della bella escursione in battello sul lago di Burget, fino all'abbazia di Hautecombe, dove sono sepolti molti principi e re di casa Savoia. Nel pomeriggio il battello ha poi proseguito la navigazione sul canale di Savières, quattro chilometri di canale che uniscono il lago di Burget al Rodano.

Il battello ha fatto tappa al caratteristico paesino di Chanaz, giusto il tempo per una visita

al mulino che, macinando ancora con la pietra, produce olio di noci e nocciole. Ritornati al molo il bus già attendeva per riportare tutti verso casa. L'ospitalità degli abitanti di Sonnaz, lo sforzo per parlare francese o italiano, l'avvicinarsi ad una cucina differente, scoprire abitudini, località e abitazioni, anche se con una visita breve, hanno comunque permesso a tutti di tornare a casa arricchiti.

Appuntamento all'anno prossimo a Graglia!



Roberto

## Cena Itinerante in Piazza Astrua



Sabato  
27 Luglio



# Intervista al Trekking Pro Loco di Graglia



Buongiorno, si presenti.

- Salve, sono il Trekking della Pro Loco di Graglia

- Quanti anni ha?

- Quest'anno ho compiuto 17 anni. L'anno prossimo, ad agosto, diventerò maggiorenne.

- Ci racconti qualcosa della sua storia.

- Sono nato dall'idea di un gruppo di amici, i quali, grazie alla loro passione per la montagna, decisero di inserirmi all'interno dell'attività della Pro Loco. Già al mio primo anno, nel

1997, mi recai per tre giorni sui sentieri della Val Maira. I partecipanti erano undici, il sole ci accompagnò per tutta l'escursione, mentre il giorno di rientro, a causa della pioggia, tornammo velocemente in terra biellese andando a pranzo al ristorante Sambuco di Donato. Da lì in avanti è

stato poi un susseguirsi di località sull'arco alpino, dalle Alpi Marittime fino alle Alpi Giulie. Un continuo salire e scendere da passi, colli, forcelle, valli e rifugi.

- Quante persone ha conosciuto?

- Ogni anno ho visto viaggiare con me dalle venti alle trenta persone. Oramai nell'albo storico si contano almeno un centinaio di presenze. Dai più seri ai più allegri. Dalle persone tecnicamente e alpinisticamente più preparate a chi, pur essendo un buon camminatore, ha faticato

non poco. Gruppi di volta in volta eterogenei dove ognuno ha portato con sé i propri desideri e le proprie passioni, insomma la propria storia.

- Ci sono delle regole per parteciparvi?

- Non ci sono vere regole o regolamenti, ma la mia attività è comunque da considerarsi

per "buoni camminatori". Ci sono gli anni meno impegnativi e quelli molto faticosi, ma l'importante è arrivare con un minimo di preparazione fisica e i giusti accorgimenti per affrontare quattro giorni in montagna. Ossia: abiti di ricambio, scarponi comodi, qualche indumento tecnico, un ombrellino o una mantella per ripararsi dall'acqua in caso di pioggia, un po' di cibarie per alimentarsi, e tutto quello che ognuno di noi ritiene fondamentale... ovviamente sempre il meno possibile... perché poi le spalle

si lamentano a portare zaini troppo pesanti!!! Detto ciò non ci sono regole fisse, ma "buone abitudini". Il gruppo deve procedere abbastanza unito, e alla sera nei rifugi, scattata l'ora del silenzio, tutti a nanna!

- E tutti si attengono alle "buone abitudini"?

- Generalmente sì... glielo dico col sorriso perché c'è sempre chi vorrebbe allungare il passo per dimostrare il proprio allenamento, oppure di testa sua decide che il percorso migliore sarebbe un altro rispetto a quello intrapreso... e anche alla sera... insomma... qualche serata troppo chiassosa si è verificata... qualche rimprovero è stato necessario onde non far degenerare le situazioni... ma nel complesso sono stati episodi sporadici. Come si dice... meglio quello che una malattia!

- Quali località porta nel cuore?

- Tutte, tutte! Nasco e vivo in montagna, i passi scandiscono il mio tempo. Nel mio cuore nascondo ricordi ed emozioni, ognuno diverso e di tinte differenti. Non posso scegliere un posto piuttosto che un altro perché mi spiacerebbe troppo





# VAL PASSIRIA - 16/20 AGOSTO

far torto a qualche località! Mi sentirei in colpa. Lascio che sia ogni singolo partecipante a scegliere dove tornare per suo conto, dove scattare la fotografia che appenderà in casa o scegliere il ricordo che conserverà gelosamente!

- Quest'anno dove li ha portati?  
- Il 2013 è stato l'anno del ritorno in Alto Adige per percorrere l'anello dell'alta Val Passiria, in provincia di Bolzano. I partecipanti erano 21. Siamo partiti dal paesino di Plan e, superando già al primo giorno un dislivello positivo di 1351m, siamo giunti al Rif. Plan 2979m. Il giorno successivo abbiamo percorso un tratto dell'Alta

Via di Merano, una tappa veramente impegnativa, non tanto per il dislivello quanto per i lunghi spostamenti, che, dopo quasi otto ore di cammino, ci ha portato al Rif. Cima Fiammante 2259m. Il terzo giorno abbiamo potuto ammirare un paesaggio vario e affascinante all'interno del Parco Naturale del Gruppo di Tessa, per giungere al Rifugio Petrarca 2875m. Infine la discesa a valle e l'occasione di assaporare specialità locali quali speck, strudel, wurstel...!!! Una piacevole visita alla cittadina di Vipiteno ha concluso quattro giorni molto positivi.

- Il prossimo anno...



- Non glielo dico ancora... qualche idea c'è già... potrebbe essere ovunque... ma non conta, quello che conta è che qualcuno mi chiede già di riservargli un posto!

- Grazie per l'intervista e buona continuazione.  
- Prego, vi aspetto in montagna!

## 2013 - I partecipanti:

*Marco Astrua, Roberto Favario, Simona Perona, Marco Bertino, Alessandro Minazio, Danilo Gozzola, Martina Boscolo, Stefano Maiolo, Elio Maffeo, Ezio Peretto, Marystella Rossi, Paola Barbero, Renzo Canova, Enrica Lozia, Graziano Stevanin, Alessandro Flecchia, Roberto Manuello, Monica Fiorina, Achille Pignataro, Valeriano Salmasi, Gerardo Vercella.*



## PERCORRENZE ORARIE EFFETTIVE

### Primo Giorno

Plan 1628 m - Rifugio Plan 2979 m

Tempo di percorrenza: h 4,30

### Secondo Giorno

Rifugio Plan 2979 m - Rifugio Cima Fiammante 2259 m

Tempo di percorrenza: h 7,30

### Terzo Giorno

Rifugio Cima Fiammante 2259 m - Rifugio Petrarca 2875 m

Tempo di percorrenza: h 6,00

### Quarto Giorno

Rifugio Petrarca 2875 m - Plan 1628 m

Tempo di percorrenza: h 4,00





# Sagra della Madonna di Campra 2013

## TRA CONTINUITÀ E PENSIERI

Festa di Campra 2013. Mattina. Arrivo verso le otto e mezza e vedo quello che è rimasto a terra dalla sera prima. Bicchieri, piatti, carte e bottigliette. Mi armo di guanti, sacco dell'immondizia e rastrello di ferro. Non mi capita sempre di pulire il campo, molte volte l'ha fatto Massimiliano o altri. Fino a due anni fa era il lavoro di Franco, che purtroppo non riesce più a fare! Il sole scalda, che afa stamattina! Mi siedo su una panca in pietra sotto gli ippocastani, e i pensieri che girano in testa quando sei da solo in silenzio iniziano a correre veloci. 2013... sono già trascorsi cinque anni da quando abbiamo organizzato la mostra in occasione del ventennio dell'associazione, e mandato in stampa il libro commemorativo. Ne sono passati addirittura molti di più da quando sono venuto per la prima volta ad aiutare! Non c'era sera in cui non ci si fermava a mangiare costine, torte o lingua al verde! Bisognava vegliare che nessuno tentasse di spillare birra dal bancone del camion-bar e inesorabilmente, che ci fosse o meno gente..., si tornava a casa alle quattro del mattino!!! Aspettare la messa dell'alba senza andare a dormire... come si suol dire... quanta acqua è passata sotto i ponti!!! Veramente tanta... sia in termini organizzativi, sia in termini di ricambio di persone. Dopo i tre anni da consigliere sono venuti quelli da presidente. I problemi del comitato direttivo a volte sembrano rimanere quelli di allora e anche se a volte se ne risolve qualcuno, immancabilmente se ne creano di nuovi! Tutte le volte, come dei buoni alchimisti, sembra che la sfida sia da un lato trovare la formula giusta per



mantenere unito e motivato il gruppo, dall'altro lato proporre manifestazioni apprezzate dal pubblico. Meglio che mi rialzi e continui a raccogliere le cartacce dal prato.... a forza di pensieri qui non finisco più stamattina. Piano piano il sacco si riempie, ma la testa continua a pensare e vedere immagini che si susseguono. In fin dei conti i miei pensieri cosa sono se paragonati alla storia della festa di Campra? La messa dell'alba alle 4.30 del 5 agosto. Il suono della campanella della Chiesa della Madonna della Neve che tutti gli anni riesce a radunare così tanti fedeli. Rincasare alle tre del mattino e incontrare chi si è incamminato nel cuore della notte da Camburzano, Sordevolo o Occhieppo, dona sempre un'emozione. Posso solo sfiorare con

l'immaginazione quanti volontari si sono avvicendati in venticinque anni. Mi basta pensare alla festa di Campra delle polente da asporto dei primi anni '80, a quella che si spostò dal sagrato al campo da calcio. Il passaggio dal Comitato Pro Erigenda Casa di Riposo alla fondazione della Pro Loco, ed ancora... dal ballo scoperto in lamiera a quello coperto a palchetto, dall'affitto delle strutture della Festa dell'Unità alla recente struttura in ferro. Nonostante le difficoltà e i cambiamenti lo spirito che è riuscito a tramandarsi è quell'amalgama tra giovani e "vecchie guardie", che si ritrovano a lavorare insieme formando per dieci giorni una piccola comunità. Mi risiedo ancora sulla panca. Oggi fa veramente troppo caldo! Mi

scoraggia pensare a quanto lavoro rimarrà ancora da fare al termine della festa. Lavoro che proseguirà fino ad autunno inoltrato, portato avanti da una decina di instancabili e "matti" volontari. Le capriate verranno scoperte e ammassate nel prato con i pannelli del bar e tutto il resto del materiale. L'entusiasmo di inizio anno sarà un ricordo lontano... un tempo sicuramente non ci avrei pensato, così come non avrei pensato al lavoro o ad altre responsabilità che di volta in volta il direttivo si assume ... ma tutto ciò sarà solo il tempo di un attimo, perché già nel cuore dell'inverno bisognerà pensare a come organizzare l'edizione successiva! Cosa organizzeremo per l'anno prossimo? Che gruppi chiameremo? ...ma non dovevo solo pulire il prato stamattina...??? Sarà il caldo che mi dà alla testa... accipicchia quante domande! E le risposte? In fondo mica bisogna trovarle tutte oggi! In qualche modo faremo. È appena finita la festa, ma come i fedeli che tornano ogni anno al suono della campanella delle 4.30 mattutine, anche noi volontari non riusciremo a stare lontano da quel campo vicino alla chiesetta! All'anno prossimo!

Roberto





# Tre Paesi in Quota - Sabato 24 Agosto 2013

## Raduno alla punta Tre Vescovi

Archiviati Festa di Campra e Trekking è arrivato il momento di Tre Paesi in Quota. Siamo giunti alla 7° edizione, e spetta alla Pro Loco di Lillianes organizzare l'appuntamento. Ritrovo a Lillianes alle ore 7.00 e partenza in auto per guadagnare quota fin dove finisce la strada asfaltata. Ci si incammina verso le 7,45. Dopo aver attraversato alcuni alpeggi, si raggiunge l'Alpe Giassit dove è pronta una

avviene uno scambio di doni, per sottolineare l'importanza dell'avvenimento e cementare ulteriormente l'amicizia tra le differenti realtà. Tutto è sempre accompagnato da gradite note musicali. La comitiva poi si trasferisce al Rifugio del Mombarone dove viene servito un ottimo pranzo. Il tempo, che fino ad allora ci aveva accompagnato con sprazzi di sole e colpi di nebbia, si guasta del tutto e si mette a piovere.



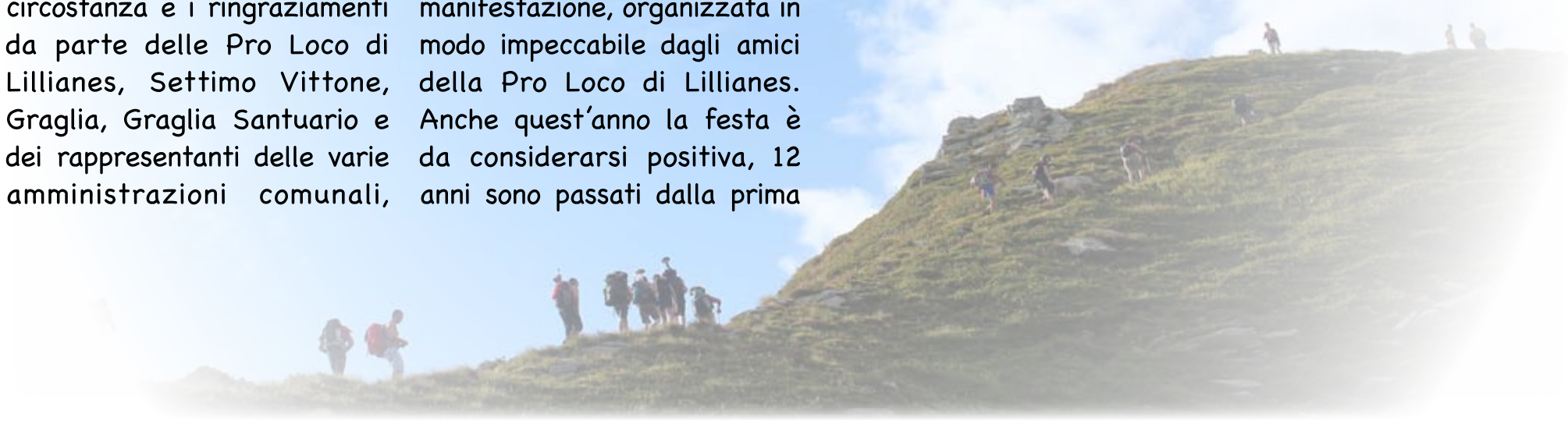
edizione. In questo periodo si sono consolidate amicizie e condiviso idee, in uno scambio culturale e di tradizioni che hanno arricchito ognuno di noi. Arrivederci alla prossima edizione (Settimo Vittone 2015).

Marco



gustosa colazione, offerta dalla Pro Loco di Lillianes e allietata dalla musica degli amici di Settimo Vittone. Si riparte e passando dalla Croce di Bachera arriviamo al Colle del Lace, che si affaccia sulla Valle dell'Elvo, e per cresta giungiamo sulla punta Tre Vescovi, meta della nostra escursione e luogo delle celebrazioni. Verso le 11,30 il parroco di Lillianes Don Fabrizio Balestra officia la Santa Messa. A seguito dei discorsi di circostanza e i ringraziamenti da parte delle Pro Loco di Lillianes, Settimo Vittone, Graglia, Graglia Santuario e dei rappresentanti delle varie amministrazioni comunali,

La pioggia che all'inizio era abbastanza lieve si tramuta in un copioso temporale che ritarda la partenza per la discesa. Durante il ritorno si fa sosta all'Alpe Bechera dove Elio e Mafalda ci offrono un gradito caffè. Sosta successiva all'Alpe Trùc per gustare le classiche pesche e vino ("Lia pesi"). All'agriturismo Jolie Berger ci viene servita una lauta cena e sulle note degli amici di Settimo si conclude la manifestazione, organizzata in modo impeccabile dagli amici della Pro Loco di Lillianes. Anche quest'anno la festa è da considerarsi positiva, 12 anni sono passati dalla prima







*Pro loco di  
Graglia*

Via Partigiani 12/b  
13895 Graglia (BI)  
prolocograglia@hotmail.it  
P.IVA 01606990024  
C.F. 90018150020

Iscritta al N.4 dell'Albo delle Associazioni  
Turistiche Pro Loco sezione provinciale di Biella  
con D.G.P. Vercelli del 484/1989.

*L'amicizia e la buona volontà  
al servizio del Paese!*

## GRAJA DA NUEMBRI A MASH

CENA degli AUGURI	SABATO 7 DICEMBRE
VIN BRULE' di Natale	MARTEDI' 24 DICEMBRE
FAGIOLATA Cantone Serra	DOMENICA 12 GENNAIO
FAGIOLATA Regione Merletto	DOMENICA 19 GENNAIO
FAGIOLATA Frazione Vagliumina	DOMENICA 26 GENNAIO
GRAN CARNEVALE GRAGLIESE	VENERDI' 31 GENNAIO /
in Campra	LUNEDI' 3 FEBBRAIO
PROCESSIONE Venerdì Santo	VENERDI' 18 APRILE
FIERA PRIMAVERILE - 19° Mostra Bovina	SABATO 17 /
in Campra	DOMENICA 18 MAGGIO

## “IL MIO CUOR NON HA CATENE”

canzone di Sergio Peretti e Angelo Avarello

il 21 febbraio a

**SANREMO D.O.C. 2014**

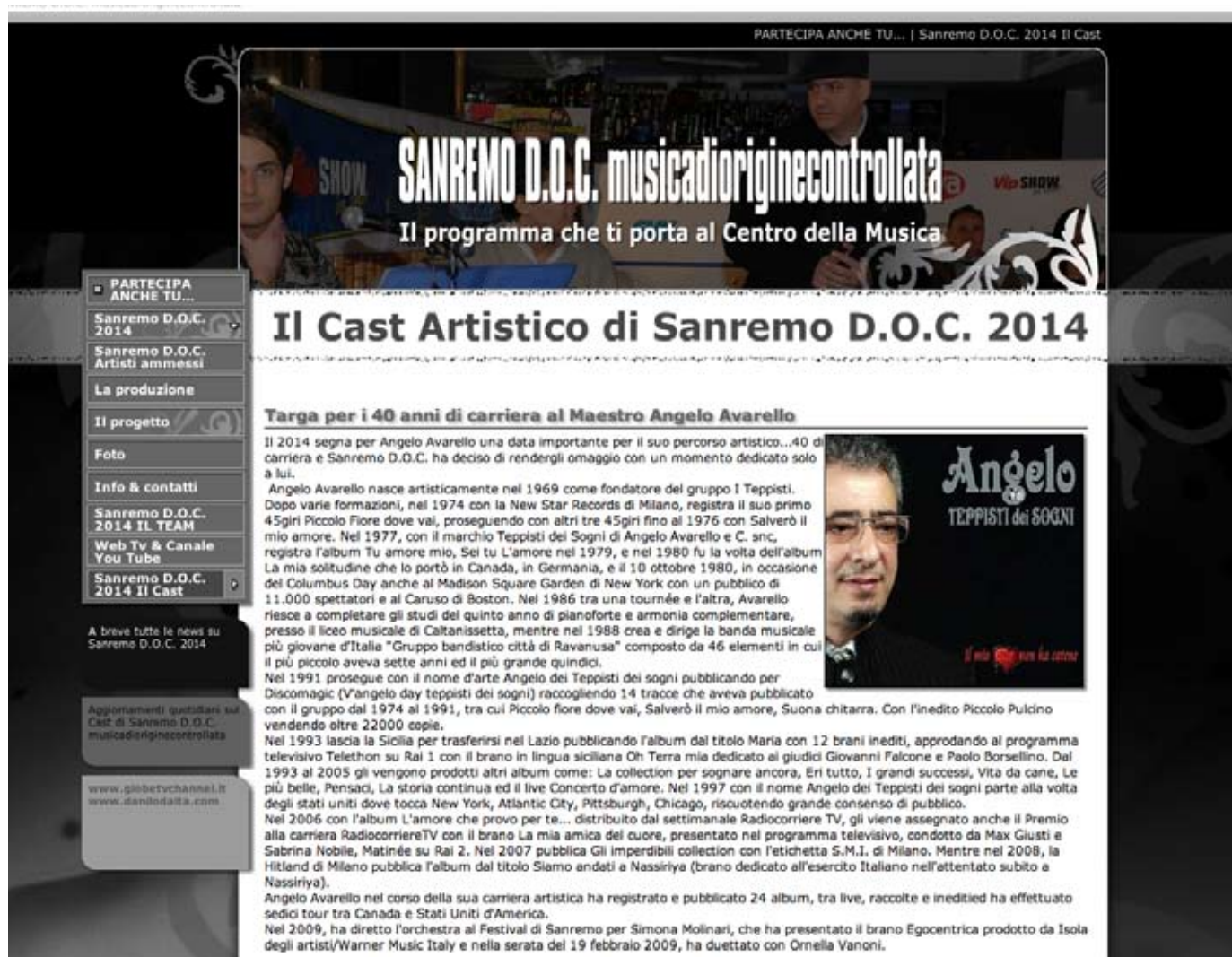


in occasione  
della targa al maestro

**Angelo Avarello**

dei  
“teppisti dei sogni”

per i suoi  
40 di carriera.



L'evento in visione su reti Sky e sul canale you tube dedicato a **San Remo d.o.c. 2014**.

*La Pro Loco si riunisce abitualmente ogni Venerdì sera in Piazza Astrua presso “L’Albergo del Sole”.  
E’ sempre gradito un saluto o un suggerimento contraccambiato da un bicchiere in compagnia.*